



UNC
CONSUMATORI.IT

PREZZI: la top ten dei prodotti più rincarati

20 Maggio 2020

Comunicato stampa Unione Nazionale Consumatori

In un solo mese patate +3,7%, burro +1,9%, pane confezionato +1,7%. Novità su centri estetici e parrucchieri: chiesti contributi di solidarietà!

Roma, 20 maggio 2020 - L'Unione Nazionale Consumatori ha stilato la classifica dei prodotti più rincarati durante l'emergenza Covid. Purtroppo, come non era difficile immaginare, sono quei beni che sono stati maggiormente ricercati dai consumatori per affrontare nel migliore dei modi il lockdown e rafforzare le precauzioni igieniche, sia personali che relativamente alla propria abitazione.

A fronte di un'inflazione che nel mese di aprile ha registrato una variazione nulla su base tendenziale e dello 0,1% su base mensile, la farina è rincarata dell'1,5% in un solo mese, le patate, molto ricercate per la loro caratteristica di conservarsi più a lungo, si collocano in terza posizione con +3,7% (+5,7% su base annua), il pane confezionato, le cui vendite sono aumentate per non uscire tutti i giorni ad acquistare pane fresco, è in quinta posizione dell'1,7% (+3,8% su aprile 2019), detersivi e prodotti per la pulizia della casa in sesta posizione con +1,6% (+3,3% nei dodici mesi), uova in ottava posizione, con +1,3% (+3,1% annuo), latte conservato in nona posizione con +1,2% (+3,8% su anno), altri prodotti medicali come i disinfettanti in decima posizione, con +1%.

“Non è un caso se l'Antitrust ha avviato un'indagine preistrutturata sull'andamento dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità, detersivi e disinfettanti. Certo per questi prodotti si è registrato un aumento della domanda, ma questo non può spiegare incrementi dei prezzi così elevati, specie se si considera che si tratta di dati medi e che molti commercianti e supermercati hanno responsabilmente tenuto fermi i listini” afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

“Alcuni consumatori ci hanno segnalato una novità. Alcuni centri estetici e parrucchieri avrebbero introdotto un contributo extra, una sorta di tassa di solidarietà per le varie spese aggiuntive, come quelle di sanificazione. Per ora si tratta di singoli casi isolati. Li invitiamo, comunque, a ripensarci spontaneamente. Ci sono, infatti, forti dubbi sulla legittimità di una tale pratica, anche nel caso la “sovrattassa” fosse segnalata in modo chiaro e trasparente, considerato che il consumatore deve pagare per il servizio reso, non dare contributi per le spese sostenute, salvo siano su base volontaria” conclude Dona.

Tabella rincari mese di aprile (in ordine rispetto all'inflazione mensile)

N	Prodotto	Inflazione mensile	Inflazione annua
1	Verdura fresca	6,9	6,4
2	Frutta fresca	3,7	9,6
3	Patate	3,7	5,7
4	Burro	1,9	2,4
5	Pane confezionato	1,7	3,8
6	Detergenti e prodotti per la pulizia della casa	1,6	3,3
6	Altri oli alimentari	1,6	3,4
7	Farina	1,5	2
8	Alimentari	1,3	2,8
8	Uova	1,3	3,1
8	Confetture, marmellate e miele	1,3	1,5
9	Latte conservato	1,2	3,8
10	Altri prodotti medicali (disinfettanti, termometri...)	1	1,8

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat